ANTEPRIMA LEGISLATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA V/2026

AZIONI DI LOBBY DI ANCE

AUDIZIONI SVOLTE

DDL di Bilancio 2027 (DDL 3187/C bis)

Il DDL di bilancio 2027 è stato trasmesso alla Camera dei Deputati, dove con l'assegnazione ufficiale del testo alla Commissione Referente V (Bilancio) si aprirà la sessione di bilancio le consuete audizioni preliminari all'esame. L'Ance ha partecipato all'Audizione lo scorso 9 novembre 2026.

Si rende disponibile il collegamento al Documento ANCE consegnato in audizione.

Il Presidente dell'Ance, Antonio Ciucci, ha richiamato l'attenzione del Parlamento sulle **tre emergenze del settore delle costruzioni** (caro materiali, riduzione degli investimenti degli enti locali e penalizzazione delle imprese che hanno applicato lo sconto in fattura con il Superbonus) nel corso dell'**Audizione** sul **Disegno di Legge di Bilancio 2027-2029** davanti alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato. Tre criticità che, secondo l'Associazione, rischiano di compromettere la tenuta economica e finanziaria dell'intera filiera delle costruzioni, a partire dalle piccole e medie imprese e di interrompere il percorso di crescita e di investimenti avviato negli ultimi anni.

La prima emergenza è quella del caro materiali.

«Le imprese di costruzioni aspettano ancora 1,8 miliardi di euro per lavori realizzati durante il 2025», ha sottolineato Ciucci. Risorse che riguardano oltre 13mila cantieri, il 59% dei quali relativi a opere di competenza degli enti locali. Il ritardo nel riconoscimento degli extracosti, determinati dalle ondate inflattive degli anni passati e da aumenti dei costi delle opere fino al 35-40%, sta mettendo «in forte difficoltà finanziaria le imprese di costruzioni».

Una situazione ulteriormente aggravata dai nuovi e «vertiginosi aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione provocati dalle tensioni in Medio Oriente»: il gasolio ha registrato rincari del 116%, il bitume del 66% e i prodotti plastici di oltre il 30%. A questi si aggiunge la proroga dello split payment, che ogni anno «drena più di 5 miliardi dalle loro casse».

«È quindi indispensabile che vengano stanziate con urgenza le risorse necessarie a fare fronte al caro materiali», ha affermato il presidente Ance, indicando in 1,4 miliardi di euro il fabbisogno complessivo. Una richiesta che si scontra con la scelta della Manovra di ridurre di 95 milioni lo stanziamento di 500 milioni previsto per il 2027 dalla precedente Legge di bilancio, anziché incrementare le risorse disponibili.

La **seconda emergenza** riguarda la **drastica riduzione**, pari al 24%, degli **investimenti fissi** lordi delle **Amministrazioni locali** nel prossimo triennio.

Un taglio che rischia di compromettere la capacità degli enti territoriali di proseguire il processo di ammodernamento e riqualificazione del patrimonio pubblico e delle infrastrutture locali. Per questo il Presidente dell'Ance ritiene «urgente individuare nuove risorse e strumenti di finanziamento» a sostegno degli investimenti territoriali.

La **terza criticità** è legata all'articolo 37 del DDL, che prevede di **spalmare in dieci anni la quota di crediti d'imposta Superbonus** compensabile nel 2027, relativa alle spese sostenute nel 2023. Una misura che Ance giudica «fortemente iniqua», perché sottrae liquidità alle imprese che hanno applicato lo sconto in fattura ai clienti, ricevendo in pagamento crediti d'imposta e contando sulla possibilità di utilizzarne integralmente le quote annuali. A essere penalizzate, in particolare, sarebbero le imprese più virtuose e strutturate, che non hanno ceduto a terzi i crediti e che rischiano di trovarsi nel 2027 con un'esposizione finanziaria non preventivata per il pagamento di imposte e contributi non più compensabili. «Riteniamo non accettabile che vengano meno gli impegni presi dallo Stato e che le imprese virtuose paghino il conto della stabilità dei conti pubblici», ha dichiarato Ciucci. Da qui la richiesta di salvaguardare almeno le aziende che hanno praticato lo sconto in fattura senza successivamente cedere il credito, ripristinando la fruizione integrale della quota relativa al 2027.

Nel corso dell'audizione, è stata poi richiamata l'attenzione su altre disposizioni della manovra che, secondo l'Ance, necessitano di modifiche.

A partire dalla norma sul **Partenariato pubblico-privato**, valutata negativamente perché rischia di diventare «un forte disincentivo all'utilizzo dell'istituto», qualificando a priori numerose operazioni di Ppp come indebitamento.

Ance esprime invece apprezzamento per lo **stanziamento complessivo di 1,6 miliardi di euro destinato alle fonti rinnovabili,** all'efficienza energetica degli edifici pubblici e al contenimento dei costi energetici delle imprese. Ritiene tuttavia necessario migliorare le misure per attivare le risorse della flessibilità energetica, che potrebbero contribuire anche a rispondere al fabbisogno di edilizia residenziale pubblica.

Casa, incentivi e riqualificazione

Sul fronte **dell'emergenza abitativa**, Ance chiede di integrare le **misure della Manovra con ulteriori interventi fiscali per favorire la disponibilità di alloggi accessibili, sicuri e vivibili.**

Tra le proposte figurano l'estensione della cedolare secca al 5% anche agli affitti da impresa, ai contratti a canone concordato e a quelli rivolti ai giovani under 36; la reintroduzione dei benefici fiscali per l'acquisto della prima casa da parte degli under 36; e la possibilità di recuperare in dieci anni il 50% dell'Iva pagata dai privati per l'acquisto di abitazioni in classe energetica elevata. Infine, per quanto riguarda gli incentivi alla **riqualificazione del patrimonio immobiliare**, Ance accoglie positivamente la proroga al 2027 delle aliquote dei bonus in scadenza e segnala l'insufficienza delle misure previste per sostenere il rinnovo degli edifici in chiave energetica.

In particolare, la **revisione dei tetti di spesa dell'Ecobonus** rischia di penalizzare gli interventi più incisivi, soprattutto quelli che interessano interi condomìni. Ance chiede quindi di apportare miglioramenti al disegno di Legge di bilancio durante l'esame parlamentare, confermando la propria disponibilità a fornire ogni contributo utile.

***Affordable Housing Act* (COM(2026)599)**

La Commissione Politiche dell'Unione europea della Camera ha deliberato un **ciclo di audizioni** informali nell'ambito dell'esame della proposta di **regolamento UE "Affordable Housing Act"(COM(2026)599).**
L'ANCE, ascoltata il 21 ottobre, ha evidenziato, come già nell'audizione del 14 ottobre u.s. al Senato, che il regolamento UE **è una risposta inadeguata all'emergenza abitativa.** Per affrontare l'emergenza serve un **piano integrato pubblico-privato**.
Lo Stato deve investire **maggiori risorse per rispondere all'esigenza di una casa vivibile e sicura** di almeno 300mila famiglie. Allo stesso tempo, lo Stato non può certo essere l'unico soggetto chiamato a realizzare l'intera offerta abitativa necessaria»: occorre mettere a sistema risorse pubbliche, italiane ed europee, e capacità d'investimento private. Ha, quindi, illustrato le proprie proposte per aumentare l'offerta di case a prezzi accessibili. Tra le proposte principali figura l'istituzione di una "Zes Casa", sul modello delle Zone economiche speciali, con semplificazioni per accelerare gli interventi nelle aree a maggiore tensione abitativa e una cedolare al 5% per gli affitti lunghi.
L'obiettivo è costruire un percorso di semplificazioni calibrato sulle specificità territoriali, con sportelli unici, iter autorizzativi più rapidi e certi, varianti urbanistiche semplificate e agevolazioni per gli interventi che producono alloggi accessibili.
Si rende disponibile la Documentazione presentata da ANCE

***Public Procurement Act* (COM(2026) 590 final).**

In Commissione Politiche UE Camera, il 18 novembre 2026 sono stati auditi rappresentanti di ANCE nell'ambito dell'esame del Public Procurement Act, unitamente anche a quelli di Federcostruzioni. L'Ance condivide l'obiettivo di rendere il quadro normativo europeo più moderno e semplice, migliorando l'efficienza delle procedure, l'apertura dei mercati e la qualità delle prestazioni. Gli appalti pubblici, infatti, non rappresentano soltanto uno strumento per acquistare lavori, beni e servizi, ma costituiscono anche una leva strategica di politica industriale e di sostegno alla crescita. Per raggiungere tali obiettivi, tuttavia, è fondamentale rispettare le specificità degli ordinamenti nazionali e preservare gli istituti che hanno già dato prova di funzionare.Il Vicepresidente ANCE con delega alle Opere pubbliche ha focalizzato l'attenzione sui seguenti argomenti

- **Valutazione generale**: ha condiviso l'esigenza di modernizzare e semplificare il quadro europeo degli appalti, rafforzando efficienza, apertura dei mercati e qualità

delle prestazioni, chiedendo però di salvaguardare le specificità degli ordinamenti nazionali e gli istituti che hanno già dimostrato efficacia.

- **Regolamento e direttiva**: ha espresso forti perplessità sulla scelta di uno strumento direttamente applicabile come il regolamento, ritenendo che possa compromettere l'organicità dei sistemi nazionali e determinare una frammentazione tra norme europee e disciplina interna.
- **Codice italiano**: ha sottolineato che il Codice 2023 disciplina organicamente l'intero ciclo di vita dei contratti e contiene istituti ulteriori rispetto a quelli di matrice europea. Ha quindi paventato il rischio che l'approvazione della proposta nella formulazione attuale renda necessaria una profonda revisione del sistema nazionale e produca nuova incertezza normativa.
- **Sussidiarietà e proporzionalità**: ha chiesto particolare attenzione al rispetto di tali principi, evitando regressioni rispetto alle soluzioni sviluppate in Italia.
- **Istituti da salvaguardare**: ha richiamato in particolare revisione prezzi, banche dati e qualificazione delle stazioni appaltanti, ritenendo quest'ultima essenziale per assicurare adeguate competenze nella gestione delle procedure.
- **Clausole di salvaguardia**: in caso di conferma del regolamento, ha chiesto specifiche garanzie per mantenere l'obbligatorietà della revisione prezzi, il sistema italiano di qualificazione SOA e le infrastrutture digitali nazionali e le piattaforme certificate, assicurandone l'interoperabilità con gli strumenti europei.
- **Cedevolezza delle norme europee**: ha proposto, in alternativa, una clausola di flessibilità che consenta l'applicazione delle disposizioni nazionali quando risultino più avanzate rispetto al regolamento europeo.
- **Qualità-prezzo**: ha valutato positivamente il maggiore rilievo attribuito alla qualità, ma ha giudicato insufficiente il peso minimo del 30% previsto per la componente qualitativa, chiedendone un innalzamento accompagnato da criteri pertinenti, verificabili e proporzionati.
- **Negoziazione e in house**: ha chiesto maggiori garanzie di trasparenza, parità di trattamento e concorrenza nel ricorso alle procedure negoziate e ha espresso forte criticità rispetto agli ampi margini previsti per gli affidamenti *in house*.
- **Revisione prezzi**: ha ribadito che la revisione debba essere obbligatoria e non facoltativa, ritenendola indispensabile per garantire l'equilibrio economico dei contratti.
- **Qualificazione delle imprese**: ha chiesto che il riconoscimento degli elenchi ufficiali di qualificazione tenga conto degli attuali criteri sostanziali di qualificazione e non soltanto dell'iscrizione nei registri professionali o commerciali.
- **Subappalto**: ha criticato l'obbligo di indicare nominativamente i subappaltatori già in fase di offerta, ritenendolo un limite alla concorrenza e alla libertà organizzativa dell'impresa.
- **Cause di esclusione**: ha segnalato formulazioni eccessivamente generiche e ampi margini di discrezionalità nella disciplina delle cause facoltative di esclusione, anche in relazione alla possibilità di estenderne gli effetti fino a cinque anni.
- **Raggruppamenti e PMI**: ha chiesto specifiche clausole di salvaguardia per gli aspetti non compiutamente disciplinati in materia di raggruppamenti, consorzi e responsabilità dei relativi componenti, con particolare attenzione alla tutela delle piccole e medie imprese.
- **Digitalizzazione**: ha chiesto che la digitalizzazione produca semplificazione, evitando duplicazioni di adempimenti e piattaforme e salvaguardando gli investimenti già effettuati dal sistema italiano.

Per Federcostruzioni sono state espresse perplessità sulla scelta del Regolamento anziché della Direttiva, chiedendo di salvaguardare disposizioni nazionali più avanzate, in particolare su subappalto, digitalizzazione e revisione prezzi.

Si rende disponibile il Documento ANCE presentato in Audizione.

DL "Ambiente" (DDL 3133/C)

La Commissione Ambiente della Camera ha deliberato un ciclo di audizioni informali nell'ambito dell'esame del disegno di legge di conversione del DL "Ambiente" (DDL /C). L'ANCE, ascoltata il 20 ottobre u.s., ha evidenziato, in particolare, la necessità di confermare, nel corso dell'iter di conversione, le semplificazioni introdotte dal provvedimento, nonché di rafforzare l'economia circolare e rendere più efficaci le procedure per le bonifiche e le valutazioni ambientali. Si rende disponibile il testo del Documento dell'audizione ANCE

Relazione sullo stato di attuazione del Piano Mattei

La Commissione Affari esteri del Senato ha deliberato un ciclo di audizioni informali nell'ambito dell'esame della Relazione sullo stato di attuazione del Piano Mattei.
L'ANCE, ascoltata il 20 ottobre u.s., ha ribadito, come già alla Camera (audizione svolta il 9 settembre u.s.), che il Piano rappresenta una grande opportunità per rafforzare il sistema- Paese, nel quale le costruzioni sono un driver essenziale per la crescita. Si rende disponibile la Relazione dello stato di attuazione

Ddl "Delegazione europea 2026" (DDL 2025/S)

La Commissione Politiche UE del Senato ha deliberato un ciclo auditivo nell'ambito dell'esame, in prima lettura, del DDL di delegazione europea 2026 (DDL 2025/S), che prevede, tra l'altro, il recepimento nell'ordinamento delle direttive:
-Dir. (UE) 2025/2360, del 12 novembre 2025 sul monitoraggio e la resilienza del suolo (direttiva sul monitoraggio del suolo);
-Dir.(UE) 2024/869, del 13 marzo 2024, recante modifica della direttiva 2004/37/CE per quanto riguarda i valori limite per il piombo e i suoi composti inorganici e per i diisocianati.

L'ANCE ha partecipato alle audizioni con l'invio di una propria memoria con osservazioni e proposte in merito al recepimento delle due direttive suddette, evidenziando, in particolare, la necessità di salvaguardare gli strumenti urbanistici vigenti, valorizzare la rigenerazione urbana e garantire alle imprese tempi adeguati ai nuovi limiti di esposizione a piombo e diisocianati.

DDL Cost. "Roma capitale" (DDL 1888/S)

La Commissione Affari costituzionali del Senato ha deliberato un ciclo auditivo nell'ambito dell'esame, in seconda lettura, del DDL costituzionale recante modifica dell'articolo 114 della Costituzione in materia di Roma Capitale (DDL 1888/S).
L'ANCE, ascoltata il 27 ottobre, ha ribadito l'importanza del provvedimento auspicandone una rapida approvazione e ha sottolineato l'importanza della programmazione ai fini dello sviluppo infrastrutturale di Roma e la necessità che siano assicurate adeguate risorse finanziarie.
L'audizione da seguito a quella svolta alla Camera in prima lettura, di cui al seguente documento di audizione (il 29 gennaio 2025).

PROSSIME AUDIZIONI

DDL Governo del territorio

La Commissione Ambiente, nell'ambito dell'esame del DDL recante "Disposizioni generali e princìpi fondamentali per il governo del territorio e la pianificazione" (DDL 1840/S), ha stabilito lo svolgimento di un ciclo di audizioni informali.

Al riguardo, l'ANCE ha fatto richiesta di partecipare e sarà ascoltata in una prossima data da definirsi.

PROVVEDIMENTI APPROVATI

DDL LICENZIATI IN VIA DEFINITIVA DALLE CAMERE

DL "CARBURANTI E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE"

(DDL 3148/C)

LEGGE N. 202/26 DEL 6 NOVEMBRE 2026, GU N. 261 DEL 9 NOVEMBRE 2026.

VIGENTE DAL 10 NOVEMBRE 2026

Il provvedimento d'urgenza del Governo dopo l'approvazione al Senato in prima lettura il 15 ottobre scorso (con limitate modifiche al testo) è stato sottoposto all'esame dell'Aula per la definitiva approvazione nel testo trasmesso dal Senato., che ha avuto luogo lo **scorso 4 novembre 2026**.
Il provvedimento è ora la **legge n. 202/26 del 6 novembre 2026**, che è stata pubblicata in G.U. n. 261 del 9 novembre 2026. Il testo prevede, in particolare:
-la **proroga fino al 17 settembre 2026 della riduzione già in vigore di 17 centesimi al litro del prezzo del gasolio usato come carburante**. Per lo stesso periodo, la stessa aliquota si applica ai gasoli paraffinici ottenuti da sintesi o da idro-trattamento e al biodiesel immessi in consumo come carburanti. È inoltre prorogato il credito d'imposta riconosciuto in favore delle imprese di autotrasporto.
-**una semplificazione volta ad accelerare i procedimenti relativi alle attività energetiche strategiche**: nei procedimenti relativi alla prospezione, alla ricerca e alla coltivazione di idrocarburi su terraferma, quando la regione competente non si esprima sull'intesa richiesta, sono previsti l'assegnazione di un ulteriore termine per provvedere e lo svolgimento di un'apposita interlocuzione istituzionale, nel rispetto del principio di leale collaborazione.
Attraverso la nomina di un commissario ad acta, il Consiglio dei ministri potrà esercitare i poteri sostitutivi previsti dall'articolo 120, secondo comma, Cost. a fronte della persistente inerzia della regione, che sarà invitata a partecipare alla relativa riunione.
Al provvedimento ha fatto seguito un ulteriore DL di proroga della riduzione dei prezzi dei carburanti, approvato nel Cdm del 16 settembre u.s., anch'esso all'esame della Camera (DDL 3106/C, vedi dopo).
Per l'approfondimento sui contenuti si veda anche il **Dossier della Camera**.

DL "CARBURANTI E IN MATERIA FISCALE"

(DDL 2085/S)

LEGGE N. 209/26 DEL 13 NOVEMBRE 2026, GU N. 267 DEL 16 NOVEMBRE 2026. TESTO COORDINATO

G.U. N. 267 DEL 16 NOVEMBRE 2026.

VIGENTE DAL 17 NOVEMBRE 2026

Il provvedimento d'urgenza del Governo è stato approvato in via definitiva dall'Aula del Senato **l'11 novembre scorso** nel testo trasmesso dalla Camera.

Il provvedimento, in particolare:
-dispone la riduzione delle aliquote di accisa applicate al gasolio e al biodiesel impiegati come carburanti, nella misura di 10 centesimi di euro per litro per il gasolio e di 4,45 centesimi per litro per il biodiesel nel periodo dal 18 al 25 settembre. Per il periodo dal 26 settembre al 5 ottobre la riduzione passa a 5 centesimi per litro per il gasolio.
Gli oneri sono quantificati in 111,8 milioni di euro per l'anno 2026 e in 1,2 milioni di euro nell'anno 2028;
-dispone per l'anno 2027 l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica (c.d. bollo auto) relativamente ad un solo veicolo per persona fisica, qualora, nel caso di autovettura, non abbia una potenza superiore a 80 kW. Per i motocicli e i ciclomotori l'esenzione è riconosciuta per un solo veicolo, quello con potenza inferiore, solo ai soggetti che non beneficiano dell'esenzione per un'autovettura. L'esenzione si applica anche nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome, previo Accordo con ciascuna autonomia speciale.
In considerazione del fatto che si tratta di un tributo proprio delle regioni e delle province autonome, si prevede a loro favore un trasferimento compensativo di 2.293,5 milioni di euro per l'anno 2027.
Gli importi spettanti a ciascun ente saranno stabiliti **entro il 31 marzo 2027** con decreto ministeriale tenendo conto degli Accordi e previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni;
-provvede all'assegnazione delle risorse del Fondo destinato ai comuni di frontiera nelle zone di confine italo-elvetiche (articolo 11 della legge n. 83 del 2023), per gli anni 2026 e 2027, alle Regioni Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e alla provincia autonoma di Bolzano;
-dispone il trasferimento alla "Fondazione Milano-Cortina 2026", nell'anno 2026, di una somma pari a 150 milioni di euro al fine di garantirne l'equilibrio di bilancio, fermi restando i contributi previsti a carico degli enti territoriali interessati (che sono indicati nella nota prot. n. 393 del 31 gennaio 2026 del Ministro per lo sport indirizzata al Comitato olimpico internazionale). Per approfondimenti sui contenuti del testo come approvato si veda, da ultimo, il **Dossier del Senato del 9 novembre 2026**.

ATTIVITÀ DEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI



Disegni di Legge all'esame della Camera dei Deputati al 23 novembre 2026

Provvedimento	Iter
DL "Ambiente" **DDL 3133/C**	Il provvedimento d'urgenza del Governo, assegnato dal 14 ottobre alla Commissione Ambiente che ha svolto un **ciclo auditivo**, è stato approvato il 19 novembre 2026 e trasmesso al Senato con il DDL 2098/S, che non ne ha ancora iniziato l'esame. L'Ance, ascoltata il 20 ottobre 2026 ha evidenziato la necessità di confermare nel corso dell'iter di conversione le semplificazioni introdotte dal provvedimento, nonché di rafforzare l'economia circolare e rendere più efficaci le procedure per le bonifiche e le valutazioni ambientali. Il testo, in linea con le richieste **Ance**, assicura un migliore coordinamento normativo con il Codice dell'Ambiente. Si rende disponibile il testo del Documento dell'audizione ANCE. In particolare, in tema di **terre e rocce da scavo** (art.4, comma 1, lettera b): -viene previsto che per gli **scavi fino a 20 mc**, è possibile **riutilizzare le terre e rocce** nello stesso sito in cui sono state prodotte, senza effettuare alcuna caratterizzazione ambientale. La misura, nel rispetto delle condizioni previste dal decreto, potrà semplificare la gestione di numerosi interventi, **riducendo tempi**, **costi** e **adempimenti** per le imprese. -Per le **terre e rocce da scavo** gestite come rifiuti, viene fissato il **limite del deposito temporaneo a 4.000 mc** complessivi**,** di cui al massimo 800 metri cubi di rifiuti pericolosi (la soglia, molto più alta di quella prevista per gli altri rifiuti, era già prevista nel DPR 120/2017, ma viene inserita ora direttamente nel Codice dell'ambiente -art. 185 ter Dlgs 152/2006). Sulle **bonifiche:** -viene stabilito in **150 giorni** il termine entro il quale la **Provincia deve individuare il responsabile della contaminazione** e adottare la relativa ordinanza. Se la Provincia non provvede la Regione assegna un ulteriore termine, trascorso il quale interviene direttamente con il supporto tecnico del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (art. 5, comma 1 , lettera a). -Vengono eliminati dalla tabella delle concentrazioni soglia di contaminazione **alcuni parametri** (ferro e manganese) che possono essere presenti nelle falde anche per cause naturali (art. 5, comma1, lettera c). Sulle **istruttorie ambientali:** sono affidate alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC anche le verifiche di assoggettabilità a VIA relative ai progetti di sua competenza (art. 1, c. 1, lett. a), n.1). Per approfondimenti sui contenuti del testo si veda il Dossier della Camera.

Provvedimento	Iter
DDL di Bilancio 2027 (DDL 3174bis/C)	Il **DDL di Bilancio 2027** è stato trasmesso alla Camera dei Deputati, all'esame della Commissioni Bilancio V, che ha stabilito la scadenza per la presentazione degli emendamenti e lo svolgimento delle consuete Audizioni preliminari all'esame; ANCE ha partecipato all'audizione lo scorso 9 novembre, presentando il Documento che rendiamo disponibile (Audizione ANCE).Il provvedimento di bilancio 2027 è all'esame, dal 12 novembre della Commissione Bilancio, che ha svolto sul testo le consuete audizioni preliminari di soggetti istituzionali, parti sociali e attori economici, in seduta congiunta con la Commissione Bilancio del Senato, nonché stabilito la scadenza degli emendamenti. L'ANCE, ascoltata il 9 novembre u.s., ha denunciato, in particolare, le tre emergenze del settore delle costruzioni: caro materiali, taglio agli investimenti degli enti locali e crediti Superbonus ("spalmacrediti"). Tra le norme di particolare rilievo del testo si evidenziano: **Art.37-Ripartizione decennale della quota di credito da Superbonus compensabile nel 2027** La norma spalma in 10 anni la quota dei crediti d'imposta da Superbonus compensabile nel 2027 e relativa alle spese sostenute nel 2023. Si tratta di una misura fortemente iniqua che toglie liquidità alle imprese e penalizza quelle che hanno praticato lo sconto in fattura e ricevuto i crediti d'imposta in conto pagamento dei lavori, contando sulla possibilità di utilizzarne per intero tutte le quote annuali, compresa quella del 2027 (la criticità è stata sottolineata, tra l'altro, da tutte le Associazioni ascoltate oltre da dalle banche e professionisti). **Art.4-Detrazioni per il recupero edilizio e la riqualificazione energetica e antisismica degli edifici** Viene prevista la proroga per il 2027 delle più alte aliquote del 50% per gli interventi relativi all'abitazione principale e del 36% per quelli riguardanti gli altri immobili, attualmente fissate per il 2025 e per il 2026. A fronte della proroga delle aliquote degli incentivi viene però modificata la disciplina dell'ecobonus relativamente, in particolare, all'ammontare massimo agevolabile, che passa da un importo connesso alla detrazione massima ammissibile variabile in funzione degli interventi eseguiti (100.000; 60.000 e 30.000) ad un tetto unico riferito alle spese sostenute. **Art.5, c.2-6 Cedolare secca per gli affitti a canone concordato e per i giovani** Vengono ridotte, per i contratti stipulati nel 2027 e per il quinquennio 2027-2031, l'aliquota della cedolare secca per le locazioni a canone concordato, dal 10% al 5%, con ulteriore riduzione all'1% per i contratti, con conduttori di età inferiore a 36 anni. Le aliquote ridotte si applicano anche al primo rinnovo dei contratti stipulati nel 2027, fermo restando il periodo di applicazione che va dal 1° gennaio 2027 al 31 gennaio 2031. **Art. 6-Tassazione Incrementi retributivi dei rinnovi contrattuali** Viene prevista, anche per il 2027 (come per il 2026 con la precedente legge di bilancio) l'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali regionali e comunali, con aliquota pari al 5%, agli incrementi retributivi corrisposti ai lavoratori dipendenti del settore privato in attuazione di rinnovi contrattuali sottoscritti nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2027, con decorrenza dagli anni 2025, 2026 e 2027. L'applicazione di tale regime agevolativo è facoltativa ed è riservata ai soggetti che, nell'anno 2026, abbiano percepito redditi di lavoro dipendente di importo non superiore a 33.000 euro. **Art. 7-Imposte sostitutive sul trattamento accessorio del lavoro dipendente** È disposto anche per il 2027 (come per il 2026 con la precedente legge di bilancio) che, salva espressa rinuncia del lavoratore dipendente, sono assoggettate ad una imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali regionali e comunali pari al 15% le somme corrisposte, entro il limite annuo di 1.500 euro, ai dipendenti privati, a titolo di: -maggiorazioni e indennità per lavoro notturno; -maggiorazioni e indennità per lavoro prestato nei giorni festivi e nei giorni di riposo settimanale, come individuati dai CCNL; -indennità di turno e ulteriori emolumenti connessi al lavoro a turni previsti dai CCNL. Il beneficio è applicato ai lavoratori con reddito da lavoro dipendente inferiore a 40.000€. **Art.12-Credito d'imposta per investimenti su software in modalità cloud** È introdotto, per il triennio 2027-2028-2029, un nuovo credito d'imposta fino al 30% per gli investimenti nella forma del cloud computing (cd. "as a service"). Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito IRES ed IRAP ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione. Le modalità applicative saranno definite con decreto

	del Ministro delle imprese e del Made in Italy, di concerto con il Mef, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di Bilancio 2027. **Art.14-Rivalutazione dei beni immobili d'impresa** Viene riproposta la rivalutazione degli immobili delle imprese risultanti nel bilancio in corso al 31 dicembre 2025, con esclusione delle aree edificabili e degli immobili destinati alla vendita (cd beni merce delle imprese edili). **Art. 35-Ritenuta d'acconto nelle transazioni B2B** Viene raddoppiata l'aliquota della ritenuta operata a titolo d'acconto delle imposte sul reddito, da applicare sui corrispettivi per le prestazioni di servizi e le cessioni di beni effettuate da titolari di attività d'impresa che la legge di Bilancio 2026 (legge 199/2025) ha introdotto, con effetto dal 1° gennaio 2028. In particolare, la ritenuta sarà operata con l'aliquota: - dell'1% (invece dello 0,5%) su pagamenti effettuati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2028; - del 2% (anziché dell'1%) su pagamenti effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2029. **Art.36-Compensazione di crediti d'imposta in presenza di debiti fiscali accertati** Viene ulteriormente ridotto, dagli attuali 50.000 euro a 30.000 euro, l'ammontare dei debiti definitivamente iscritti a ruolo per imposte erariali e relativi accessori che non consente di effettuare la compensazione con F24 tra crediti fiscali (anche da incentivi) e versamenti fiscali e contributivi (l'ammontare era stato già oggetto di un primo decremento da 100.000 a 50.000 euro dalla legge di Bilancio 2026 (legge 199/2025). **Art.41-Benefici prima casa e condizioni di applicazione - Ampliamento dei termini** In tema di benefici per l'acquisto della prima casa (imposta di registro al 2% o IVA al 4%), viene previsto un ampliamento dei termini relativi ad alcune condizioni di applicazione della disciplina. In particolare, vengono estesi: - da 18 mesi a 2 anni dalla data di acquisto, il termine per il trasferimento della residenza nel Comune dove è ubicata la casa acquistata con le agevolazioni; - da 1 a 2 anni il termine per il riacquisto della prima casa necessario per non decadere dalle agevolazioni in caso di vendita infraquinquennale dell'abitazione già acquistata con i benefici. Coerentemente vengono ampliati d 1 a 2 anni i termini per la fruizione del credito d'imposta per il riacquisto dell'abitazione principale, nonché per la vendita dell'abitazione pre-posseduta, effettuata dopo l'acquisto della nuova prima casa. **Art.129 c.1-7-Tutela del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (progetti PPP)** Viene modificato l'art. 3, c. 17 della L. 350/2003, prevedendo che i contratti di partenariato pubblico-privato e di concessione relativi a opere e lavori costituiscano indebitamento ai fini dell'articolo 119 Cost (co.1). L'articolo prevede, inoltre, che gli enti interessati adeguino le proprie scritture contabili sulla base delle classificazioni definite da Eurostat, stabilendo che ne debba essere dato conto nel portale per il monitoraggio delle operazioni di partenariato pubblico privato istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Il comma 2 stabilisce che le disposizioni di cui al comma 1 trovino applicazione con riferimento alle operazioni perfezionate successivamente all'entrata in vigore della legge in oggetto. È introdotta una disciplina analoga per le università e per le Autorità di sistema portuale (commi 3, 4, 5 e 6). Il comma 7 prevede che, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, le amministrazioni centrali dello Stato e le rispettive società in house richiedano preventivamente un parere obbligatorio del MEF - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, limitatamente **ai profili rilevanti per le classificazioni Eurostat dei progetti di partenariato pubblico-privato e di concessione relativi a opere e lavori**, prima della pubblicazione del bando di gara ovvero, nei casi di finanza di progetto a iniziativa privata, antecedentemente all'approvazione della proposta. Art.135 c. 1 e 2-S*pending review* Vengono previste alcune disposizioni di spending review, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. In particolare, è prevista una rimodulazione temporale delle spese in conto capitale, con riduzione delle dotazioni per il triennio 2027-2029 e corrispondente incremento per il triennio 2030-2032 (come indicato negli allegati V e VI della legge). L'**Ance** ha provveduto a veicolare le proprie **proposte**, già anticipate nella memoria dell'audizione, in materia di: rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche a copertura dei maggiori costi dei materiali da costruzione; correzione della norma su

	ripartizione in 10 anni del credito d'imposta superbonus, compensabile nel 2027 e relativa a spese sostenute nel 2023; chiarimenti in merito alle funzioni dei soggetti coinvolti nell'adozione del prezziario nazionale (Tavolo Tecnico ed Osservatorio); incentivi fiscali sulla casa per offrire soluzione al disagio abitativo; misure su CIGO in edilizia; rivalutazione delle soglie di esenzione fiscale e contributiva per l'indennità sostitutiva di mensa e per le indennità di trasferta. Per l'approfondimento delle norme del testo si vedano i Dossier della Camera: Dipartimento Bilancio Legge di bilancio 2027 - Volume I - Articoli 1-75 Dipartimento Bilancio Legge di bilancio 2027 - Volume II - Articoli 76- 157
DDL "Governance portuale" **DDL 2925/C**	Il provvedimento del Governo (DDL 2925/C) è all'esame, in prima lettura, in sede referente, della Commissione Trasporti che ha stabilito lo svolgimento di un ciclo di audizioni informali a cui ANCE ha partecipato il 23 giugno evidenziando, in particolare, l'esigenza di equilibrare la necessità di una programmazione più efficiente e coordinata con un mercato aperto, concorrenziale e radicato nei territori. Il testo modifica la L. n. 84/94 in tema di **governance portuale** e rilancio di investimenti in **infrastrutture strategiche di trasporto marittimo** di interesse generale. Alla scadenza del termine sono stati veicolati gli emendamenti al provvedimento, tra cui le proposte **Ance** per: -**circoscrivere** gli interventi oggetto del Piano nazionale di cui all'articolo 5 ai soli interventi portuali di comprovato carattere strategico di interesse generale e di rilevanza internazionale o nazionale (***proposta accantonata***); -**sopprimere** le disposizioni che consentono alla società Porti d'Italia S.p.A. di svolgere attività di progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali attinenti alle attività marittime e portuali (***Ritirate le proposte di maggioranza su invito di Relatore e Governo; respinte in votazione le proposte di minoranza)***; -**richiamare** nel testo sia il Codice dei contratti pubblici (Dlgs 36/2023), sia il Regolamento di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 dicembre 2022, n. 202, per garantire l'applicazione piena del Codice dei contratti pubblici per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori in ambito portuale (***proposta accantonata***). La Commissione sta procedendo con le votazioni degli emendamenti, sulla base dei pareri espressi da Relatore e Governo e si è proceduto con numerosi accantonamenti. L'**Ance** sta provvedendo alle opportune azioni di sensibilizzazione anche a livello ministeriale sulle proposte ancora da votare. Per approfondimenti è disponibile il Dossier della Camera dei Deputati. Si rende disponibile il Documento ANCE relativo all'Audizione.
DL "Sicurezza e contrasto alla criminalità giovanile" **(DDL 3159/C)** Termine di conversione: 21 dicembre 2026	Il provvedimento d'urgenza del Governo è all'esame della Commissione Affari Costituzionali, in prima lettura dal 28 ottobre scorso. Nell'articolato sono state riprodotte alcune norme già inserite nel precedente provvedimento del Governo a tema sicurezza (disegno di legge **1990/S** all'esame della Commissione Affari costituzionali del Senato) che saranno soppresse essendo già in vigore nel Decreto-legge. Il testo, in particolare: -modifica il regime di imputabilità dei minori ultraquattordicenni e introduce nuove circostanze aggravanti per i reati di devastazione e saccheggio e attentato a impianti di pubblica utilità perpetrati nel corso di manifestazioni pubbliche, nonché quella di danneggiamento commesso da un gruppo organizzato; -introduce il reato di violenza organizzata nelle manifestazioni pubbliche -rende procedibile d'ufficio il reato di lesioni personali a un ufficiale di polizia giudiziaria. -estende l'applicazione dell'istituto dell'arresto in flagranza differita a ulteriori ipotesi di reato (devastazione e saccheggio, attentato a impianti di pubblica utilità, violenza organizzata nelle manifestazioni pubbliche, danneggiamento commesso da un gruppo organizzato). -introduce una responsabilità per illecito amministrativo nei confronti degli esercenti la responsabilità genitoriale di minori, anche non imputabili, che abbiano compiuto determinati fatti di reato. -modifica il Codice antimafia introducendo l'avviso orale del Questore con divieto di radunarsi (fino a un anno) per contrastare condotte intimidatorie o violente di gruppi di almeno cinque persone in luoghi pubblici. La misura, applicabile anche ai minori dai 14 ai 18 anni, è riservata a chi nei 5 anni precedenti abbia subito condanne per reati contro la persona o il patrimonio ovvero precedenti misure preventive o di sicurezza urbana. La violazione del divieto è punita con la reclusione da 1 a 3 anni e la multa da 1.549 a 5.164 euro. Per l'approfondimento dei contenuti si veda il **Dossier della Camera.**
DDL "Concorrenza 2026" **(DDL 3120/C)**	Il provvedimento del Governo è all'esame, in prima lettura, della Commissione Attività produttive della Camera, che ha deliberato lo svolgimento di un ciclo auditivo e fissato la scadenza degli emendamenti. Il testo prevede, in particolare:

	Art. 5 - Trasformazione di impianti di distribuzione carburanti in stazioni per la mobilità verde Ai titolari di impianti stradali di distribuzione carburanti di benzina e gasolio e di GPL e metano, se insistenti nei centri abitati, che convertono i propri impianti, entro il 31 dicembre 2028, in stazioni dedicate alla ricarica di veicoli elettrici con potenza pari o superiore a 90 kilowatt per singola infrastruttura, ovvero alla distribuzione di biocarburanti, liquidi o gassosi, è riconosciuto un **contributo** finalizzato alla **dismissione dell'impianto e alla correlata apertura della stazione di ricarica**. *Art. 6 - Semplificazioni per l'istallazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici finalizzata alla trasformazione di impianti di distribuzione dei carburanti* Si prevede, fino al 31 dicembre 2028, una disciplina semplificata per l'installazione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici finalizzate alla trasformazione di impianti di distribuzione dei carburanti, con l'estensione del **meccanismo di silenzio-assenso** già previsto dall'art. 12, c. 16-bis, del DL 19/2024 per i progetti PNRR. *Art. 11 - Delega al Governo per la riforma della disciplina in materia di RCA* Il Governo è delegato ad adottare, entro 4 mesi dalla data di entrata in vigore della legge, **uno o più decreti legislativi** per la riforma della disciplina dell'assicurazione RCA auto, per meglio correlare il premio a carico dell'assicurato al rischio effettivamente assunto dall'impresa, rendere più efficiente il sistema del risarcimento diretto, rafforzare il **contrasto alle frodi assicurative** e all'evasione dell'**obbligo assicurativo**. *Art.12 e 13 - Norme in materia di agenti di affari in mediazione e di consulenti del lavoro* L'art. 12 modifica la legge 3 febbraio 1989, n. 39 in tema di **formazione professionale** degli **agenti di affari in mediazione**. La disposizione introduce una modalità alternativa di accesso alla professione per i soggetti in possesso di specifici titoli universitari individuati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca. Si prevede inoltre un obbligo di formazione continua e l'obbligo di aggiornamento professionale, pena la sospensione dall'esercizio dell'attività di mediazione per sei mesi. L'art. 13 modifica art. 31 della L. n. 340/2000. In particolare, si prevede l'**estensione** anche a coloro i quali sono iscritti all'**Albo dei consulenti del lavoro** delle disposizioni relative di cui all'art. 31 della L. 340/2000, c. 2-quater e 2-quinquies, in materia di **deposito dei bilanci e degli altri documenti contabili** nonché di **iscrizione nel registro delle imprese** di tutti gli altri atti societari per i quali la stessa sia richiesta e per la cui redazione la legge non richieda espressamente l'intervento di un notaio. Per approfondire si veda il Dossier della Camera.
DDL "Riordino disciplina attività edilizia" **DDL 2332/C**	Il disegno di legge delega a firma parlamentare (Gruppo FI) è all'esame della Commissione Ambiente dal 10 settembre scorso. La Commissione ha stabilito lo svolgimento di un ciclo auditivo, cui **ANCE** ha partecipato il 14 ottobre 2025. (Si rende disponibile in allegato il Documento presentato in Audizione). È stato disposto l'abbinamento di un ulteriore DDL vertente sulla stessa materia: DDL 535/C recante Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di costruzioni. Sulla materia, da ultimo, è stato assegnato il 24 marzo 2026 alla Commissione Ambiente ed abbinato all'esame dei testi parlamentari il provvedimento del Governo approvato dal Consiglio dei Ministri del 4 dicembre scorso: *delega al Governo per l'adozione del Codice dell'edilizia e delle costruzioni* (**DDL 2826/C**) che l'ha esaminato lo scorso 1 aprile 2026 e che autorizza l'adozione di uno o più decreti legislativi per compiere un'ampia e organica revisione della normativa in tema di edilizia e di sicurezza delle costruzioni, con l'obiettivo primario di semplificare, riordinare e razionalizzare i procedimenti amministrativi oggi disciplinati dal Testo Unico dell'edilizia. Il testo prevede i seguenti criteri direttivi per l'esercizio della delega: -adozione di un **testo unico** della disciplina legislativa in tema di **edilizia**; -definizione dei principi fondamentali della legislazione statale afferenti al **governo del territorio** e delle disposizioni operanti per le Regioni a statuto ordinario; -definizione dei **LEP** e **principi fondamentali** della **pianificazione urbanistica**, molti dei quali sono peraltro individuati; -definizione dei principi fondamentali relativi alla **disciplina delle attività edilizie**; **-semplificazione** dei procedimenti amministrativi, segnalazioni e comunicazioni; -promozione degli **interventi di adeguamento** del patrimonio esistente; -aggiornamento delle disposizioni sulla resistenza, stabilità e sostenibilità ambientale delle costruzioni; -miglioramento della **qualità della progettazione edilizia**; -eliminazione delle **barriere architettoniche**. Per approfondire i contenuti dei DDL 2332 e DDL 535 si veda il Dossier della Camera. Per il provvedimento del Governo 2826/C è consultabile il Dossier della Camera.

SENATO DELLA REPUBBLICA



Disegni di Legge all'esame del Senato della Repubblica al 23 novembre 2026

Provvedimento	Iter
DDL "Delegazione europea 2026" (DDL 2025/S) ***Relatore: Satta-FdI*** **(DDL 2025/S)**	Il disegno di legge del Governo è all'esame della Commissione Politiche UE in prima lettura, congiuntamente alle Relazioni consuntiva 2025 e programmatica 2026 sulla partecipazione dell'Italia all'UE. La Commissione ha stabilito il termine per la scadenza degli emendamenti e deliberato sul testo lo svolgimento di un ciclo auditivo a cui l'ANCE ha partecipato alle audizioni con l'invio di una propria memoria con osservazioni e proposte in merito al recepimento delle direttive sul monitoraggio del suolo (art. 5) e sull'introduzione di valori limite dei diisocianati (Allegato A, numero 1). L'Associazione ha evidenziato, in particolare, la necessità di salvaguardare gli strumenti urbanistici vigenti, valorizzare la rigenerazione urbana e garantire alle imprese tempi adeguati ai nuovi limiti di esposizione a piombo e diisocianati. L'**ANCE** sta provvedendo inoltre a veicolare le proprie proposte sul testo (relative alla procedura di attuazione della delega al recepimento della Direttiva su monitoraggio e resilienza del suolo): Il testo prevede, tra l'altro, il recepimento nell'ordinamento interno delle seguenti direttive: Dir. (UE) 2025/2360 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 novembre 2025 sul monitoraggio e la resilienza del suolo (articolo 5 del testo). Nell'esercizio della delega vengono previsti i seguenti principi e criteri direttivi specifici: -designare il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica quale autorità competente a garantire l'applicazione e il rispetto delle disposizioni di attuazione della direttiva (UE) 2025/2360, assicurando il coordinamento con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento Casa Italia e con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in considerazione delle rispettive competenze, e prevedendo adeguati meccanismi di coordinamento istituzionale con il Dipartimento e con il Ministero, ove necessario anche attraverso la previsione dell'adozione, d'intesa o di concerto, dei provvedimenti occorrenti; - individuare le autorità competenti di cui all'articolo 5 della direttiva (UE) 2025/2360, responsabili dell'adempimento degli obblighi previsti dalla medesima direttiva, tenendo conto della vigente ripartizione delle funzioni in materia, tra amministrazioni centrali, regionali e territoriali; - prevedere l'istituzione di uno o più tavoli di coordinamento e indirizzo strategico tra le amministrazioni competenti, operanti sotto la responsabilità del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza
DDL Scuola (DDL 2053/S)	Il provvedimento d'urgenza del Governo (DDL 2053/S) è all'esame della Commissione Cultura, che ha stabilito un ciclo di audizioni informali e fissato la scadenza degli emendamenti. **ANCE** sta valutando il complesso delle proposte emendative formalizzate ed è intervenuta, in particolare, proponendo la riformulazione di un emendamento che riportava una dizione non corretta dell'Area tecnologica ITS "Sistema Casa e ambiente costruito" (accolta dal firmatario). L'emendamento è stato accantonato nella formulazione suggerita da **ANCE** e la Commissione dovrebbe concludere le votazioni nella giornata del 3 novembre per inviare il testo all'esame dell'Aula. Il testo prevede, tra l'altro: -modifica della quantificazione e della distribuzione del monte ore degli **istituti tecnici** e **nuova denominazione** degli istituti tecnici e professionali rispettivamente in «licei tecnologici» e «licei professionali» (art. 9, comma 1) -incremento della dotazione del Fondo per la promozione dei *campus* della **filiera formativa tecnologico-professionale** prevedendo, oltre allo stanziamento di 20 milioni di euro per l'anno 2026, un ulteriore stanziamento di 10 milioni di euro per l'anno 2027 (art. 9, c.3) -**misure in materia di edilizia scolastica:** è previsto che agli interventi di edilizia scolastica di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, in tutto o in parte finanziati con le risorse

	del PNRR avviati ma non ultimati entro il termine di conclusione del Piano, continuano ad applicarsi, fino al completamento degli interventi stessi, le disposizioni di cui all'art. 7-ter, c. 1 e 1-bis del DL 22/2020. Una quota non superiore al 4 per cento delle risorse di bilancio destinate al finanziamento dei suddetti interventi può essere destinata allo svolgimento di attività di assistenza e supporto specialistico connesse alla programmazione, alla gestione, al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo degli interventi. Per le medesime finalità, il Ministero può stipulare accordi di cooperazione con altre amministrazioni pubbliche ovvero ricorrere ad affidamenti in house a società ed enti strumentali delle amministrazioni centrali (art. 11). Per approfondire si veda anche il Dossier del Senato.
Ddl Salario minimo (DDL 2179/C)	La contrattazione collettiva stipulata dalle parti comparativamente più rappresentative rappresenta lo strumento più efficace per assicurare ai lavoratori trattamenti economici adeguati e, al tempo stesso, garantire sostenibilità e competitività alle imprese. È questa la posizione espressa dall'Ance nel corso dell'audizione presso la Commissione Lavoro della Camera dei Deputati sul disegno di legge di iniziativa popolare n. 2179/C recante "Disposizioni per l'istituzione del salario minimo". Nel corso dell'audizione, l'Associazione ha evidenziato come la proposta di legge, pur richiamando i contratti collettivi nazionali stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative, introduca comunque una soglia minima legale di 9 euro lordi l'ora, demandandone l'aggiornamento annuale a una Commissione istituita presso il Ministero del Lavoro. Secondo l'Ance, la previsione di un salario minimo fissato per legge rischia di comprimere l'autonomia della contrattazione collettiva, che costituisce uno degli elementi centrali del sistema di relazioni industriali italiano. Sono infatti le parti sociali comparativamente più rappresentative a definire i livelli retributivi tenendo conto delle specificità dei diversi comparti produttivi, dei livelli di produttività, dell'andamento economico e delle concrete condizioni organizzative delle imprese. È stata stabilita la data del **18 novembre 2026** come termine per la **presentazione degli emendamenti**. Per approfondimenti si renda disponibile il Documento dell'Ance
DDL Governo del territorio (DDL 1840/S)	La Commissione Ambiente, nell'ambito dell'esame del DDL recante "Disposizioni generali e princìpi fondamentali per il governo del territorio e la pianificazione" (**DDL 1840/S**), ha stabilito lo svolgimento di un ciclo di audizioni informali. Al riguardo, l'**ANCE** ha fatto richiesta di partecipare e sarà ascoltata in prossima data da definirsi.
DDL "Data center" (DDL 1821/S)	Il provvedimento (DDL 1821/S) è stato approvato alla Camera dei Deputati (DDL 1928/C) il 24 febbraio 2026 ed è stato assegnato al Senato il 4 marzo 2026, ove è in sede di esame in Commissione. Dal 23 giugno è all'esame, in seconda lettura, in sede referente, della Commissione Ambiente del Senato. Nel corso dell'esame alla Camera, è stato **approvato un emendamento** che ha **modificato, in senso negativo**, la norma precedentemente approvata che, come auspicato da ANCE, era volta a **ricomprendere gli edifici adibiti a c.d. "data center" all'interno della destinazione d'uso produttiva e direzionale.** Ance ha provveduto a sensibilizzare i componenti delle Commissioni consultive che dovranno esprimersi sulle modifiche approvate. Resta **confermata** l'ulteriore **norma auspicata da ANCE,** volta ad estendere la previsione di deroghe alla normativa vigente in materia di dotazione obbligatoria di parcheggi sia per quelli pubblici che privati. Attualmente nel testo come modificato è stato tolto invece il riferimento alla destinazione d'uso direzionale, restando solo la destinazione d'uso "produttiva", mentre la legislazione vigente non distingue tra le due destinazioni ma le considera nell'ambito della stessa categoria funzionale. Resta confermata nel testo l'ulteriore norma auspicata da **ANCE,** volta ad estendere la previsione di deroghe alla normativa vigente in materia di dotazione obbligatoria di parcheggi sia per quelli pubblici che privati. ANCE è, altresì, intervenuta con successo per evidenziare **ulteriori disposizioni critiche**. Il provvedimento mira a definire criteri e principi direttivi che dovranno guidare il Governo per la disciplina dei centri di elaborazione dati ed il coordinamento delle procedure per la realizzazione e l'organizzazione degli stessi. Tra i criteri di delega: prevedere una disciplina di carattere generale per l'organizzazione, la realizzazione, lo sviluppo e il potenziamento dei centri di elaborazione dati, definendo, in tale ambito, procedure autorizzative semplificate per la costruzione di nuove infrastrutture e un relativo codice ATECO; prevedere, per l'intero territorio nazionale, procedimenti amministrativi semplificati e unici, nonché percorsi di valutazione e approvazione dei progetti di nuovi centri di elaborazione dati, celeri e con tempistiche certe; qualificare i progetti di nuovi centri di elaborazione dati come progetti di pubblica utilità indifferibili e urgenti, per cui si adotta un procedimento semplificato per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) riferite ai progetti medesimi; introdurre misure di deroga alle norme e agli strumenti urbanistici per l'attuazione degli interventi necessari alla realizzazione dei centri di elaborazione dati.

DDL "Roma Capitale" (DDL 1888/S)	Il disegno di legge costituzionale del Governo è all'esame della Commissione Affari costituzionali, in seconda lettura, dopo essere stato licenziato dall'Aula della Camera il 29 aprile 2026 (C.2564). La Commissione ha deliberato lo svolgimento di un ciclo auditivo a cui **ANCE** ha partecipato il 27 ottobre scorso. L'Ance ha ribadito l'importanza del provvedimento auspicandone una rapida approvazione e, in particolare, ha sottolineato l'importanza della programmazione ai fini dello sviluppo infrastrutturale di Roma e la necessità che siano assicurate adeguate risorse finanziarie. L'audizione fa seguito a quella svolta alla Camera il 28 gennaio 2025. Nel corso dell'esame in prima lettura era stato approvato un solo emendamento del Governo, volto a prevedere che **la legge dello Stato può attribuire ai Comuni capoluogo delle Città metropolitane specifiche e ulteriori funzioni amministrative** sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Il provvedimento, dopo la conclusione dell'esame nei due rami del Parlamento, richiederà poi, a distanza di tre mesi, una seconda deliberazione di entrambe le Camere. Il testo del DDL prevede, in particolare: - l'articolo 1 modifica l'articolo 114 della Costituzione **i**nserendo **Roma Capitale tra i livelli di governo di cui si compone la Repubblica**. Si stabiliscono **le materie di competenza legislativa del nuovo ente e si prevede l'approvazione di una legge rinforzata dello Stato contenente l'ordinamento di Roma Capitale** che stabilisce forme di decentramento amministrativo determinandone i principi. Sono, altresì, attribuite all'ente condizioni peculiari di autonomia amministrativa e finanziaria. Viene previsto, infine, che Roma Capitale attui il decentramento amministrativo sulla base della legge statale. L'articolo 2 prevede che Roma Capitale **eserciti una potestà legislativa** propria, con **decorrenza dalle prime elezioni** della relativa Assemblea successive all'entrata in vigore del disegno di legge costituzionale. In via transitoria, restano applicabili le leggi regionali e le disposizioni vigenti sull'ordinamento della città fino all'effettivo esercizio della nuova funzione legislativa e all'adozione della legge rinforzata che ne disciplinerà l'assetto. La **potestà legislativa di Roma Capitale** è equiparata a quella delle **Regioni a statuto ordinario**, con competenze sia in materie di **legislazione concorrente** (tra cui **governo del territorio**, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, promozione e organizzazione delle attività culturali) **sia in materie di competenza residuale** (come trasporto pubblico locale, polizia amministrativa, commercio, turismo, servizi e politiche sociali, **edilizia residenziale pubblica** e organizzazione amministrativa). Sono infine previsti strumenti di **coordinamento con la Regione Lazio, in particolare in relazione a possibili forme di autonomia differenziata**, nonché l'applicazione a Roma Capitale delle principali disposizioni costituzionali in materia di autonomie territoriali. Per approfondire il testo si veda anche il Dossier del Senato.

Presso le Aule di Camera e Senato, nella seduta del 13 ottobre 2026, sono state approvate rispettivamente le **Risoluzioni di maggioranza n. 6–00298 e n. 3 sul Documento programmatico di finanza pubblica 2026**, nonché le Risoluzioni n. 6–00297 e n. 102 sulla Relazione al Parlamento per lo scostamento di bilancio.

Al punto n. 5 delle risoluzioni relative al DPFP, grazie all'intervento ANCE, è stato inserito il seguente impegno al Governo sul caro materiali:

- a prevedere, con la manovra di bilancio, interventi volti a sostenere il potere di acquisto delle famiglie e, in particolare, di quelle più fragili, a sostenere le imprese, anche mediante il ricorso agli strumenti volti a garantirne la sicurezza energetica e a finanziare gli investimenti, in particolare quelli infrastrutturali, avendo particolare riguardo agli effetti connessi all'aumento del prezzo dei materiali sui quadri economici;

Tra gli ulteriori impegni contenuti nell'atto di indirizzo, si evidenziano i seguenti:

- a tenere conto, ai fini della predisposizione e della presentazione alle Camere del disegno di legge di bilancio di previsione, degli esiti delle interlocuzioni in corso con le Autorità europee finalizzate alla definizione del perimetro e all'individuazione delle misure ammissibili nell'ambito della clausola nazionale di salvaguardia di cui all'articolo 26 del Regolamento (UE) 2024/1263;
- a proseguire nell'attuazione delle riforme e degli investimenti pubblici, negli ambiti indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e nel Piano strutturale di bilancio di medio termine;
- a considerare collegato alla manovra di finanza pubblica, oltre a quelli già indicati nel Documento di finanza pubblica 2026 (DFP), il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2026 (A.C. 3120).

ATTIVITÀ DEL GOVERNO

CONSIGLIO DEI MINISTRI



Lavori del Consiglio dei Ministri al 23 novembre 2026

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nella seduta n. 199 di giovedì 19 novembre 2026, ha esaminato e ha quindi deliberato di **non impugnare** la legge della Regione Sardegna n. 20 del 21/09/2026, recante "Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie".

Nella giornata del 19 novembre, il Governo ha trasmesso alla Camera e al Senato le **proposte di nomina del nuovo Presidente** e dei quattro componenti del **Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)**. Nel dettaglio, il Governo ha trasmesso le seguenti nomine già deilberate nel corso delle sedute del Consiglio dei Ministri del 5 e 18 novembre:

- Remo Morzenti Pellegrini – Presidente (n. 150)
- Ivano Maccani – Componente (n. 151)
- Eugenio Rubolino – Componente (n. 152)
- Carmela Margherita Rodà – Componente (n. 153)
- Maria Rosaria Maugeri – Componente (n. 154)

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nella seduta n. 198 del 18 novembre 2026 e ha approvato:

CODICE PER LE DISABILITÀ
Codice per le disabilità, in attuazione dell'art. 16 legge 10 novembre 2025, n. 167 (decreto legislativo – esame preliminare)
Il Codice semplifica e riordina in un unico testo le disposizioni legislative in materia di disabilità, che si interpretano e si applicano in conformità alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con la legge 3 marzo 2009, n. 18.
Il testo garantisce l'uniformità della tutela su tutto il territorio nazionale, nel rispetto delle competenze degli enti territoriali, e valorizza la sussidiarietà orizzontale, con il coinvolgimento degli enti del Terzo settore nella programmazione e nella progettazione degli interventi.
Il Codice individua quindi i soggetti istituzionali competenti, fra cui l'Autorità garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità e l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, e raccoglie per ambiti i diritti e le misure: dall'accertamento della condizione di disabilità e dal progetto di vita all'assistenza sanitaria e sociale, dall'istruzione e dalla cultura al lavoro e alla previdenza, dall'accessibilità e dalla mobilità allo sport e all'esercizio del diritto di voto, fino alle misure per l'autonomia, l'abitare e la famiglia e alle tutele contro le discriminazioni.

CODICE DELLO SPETTACOLO
Attuazione dell'articolo 2 della legge 15 luglio 2022, n. 106, recante delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo (decreto legislativo – esame preliminare)
Il Codice riordina in un unico testo le disposizioni di legge sullo spettacolo dal vivo (musica, opera lirica, teatro, danza, circo e spettacolo viaggiante, carnevali storici e rievocazioni storiche) e riconosce nuove tutele per i lavoratori del settore. Lo spettacolo è promosso quale fattore di sviluppo culturale sociale, con attenzione al riequilibrio territoriale e all'accessibilità per le persone con disabilità.

POLIZIA PENITENZIARIA
Approvazione in esame preliminare del nuovo Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria (decreto del Presidente della Repubblica)
Il testo adegua la disciplina alle numerose modifiche intervenute dal 1999 nell'ordinamento del Corpo, nell'organizzazione dell'Amministrazione penitenziaria e nell'ordinamento penitenziario, e ridisegna i principi generali, i doveri del personale, le modalità di svolgimento dei servizi, i reparti speciali e il sistema delle ricompense.

PROVVEDIMENTI APPROVATI IN ESAME DEFINITIVO

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame definitivo, due decreti legislativi:

1. **Disciplina in materia di funzioni, compiti e rapporto di impiego del personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco (decreto legislativo – esame definitivo) (Interno)**. Il testo tiene conto dei pareri espressi dalla Conferenza unificata, dalla Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato e dalle competenti Commissioni parlamentari.
2. **Riforma dell'ordinamento forense** in attuazione della legge 28 luglio 2026, n. 137, recante delega al Governo per la riforma dell'ordinamento forense (decreto legislativo – esame definitivo) (Giustizia). Sul testo è stato sentito il Consiglio nazionale forense; il testo tiene conto dei pareri espressi dalle competenti Commissioni parlamentari.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nella seduta n. 197 del 9 novembre 2026.

Tra i provvedimenti approvati si segnalano i seguenti:

RIDUZIONE DEL COSTO DELL'ENERGIA

Disposizioni urgenti per la riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas (decreto-legge)

Il testo modifica il decreto-legge 20 febbraio 2026, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 aprile 2026, n. 49. L'obiettivo è rafforzare l'efficacia delle misure di contenimento dei costi dell'energia a beneficio dei clienti finali, in coerenza con il quadro europeo in materia di aiuti di Stato e di vigilanza sul mercato all'ingrosso.

Per l'energia elettrica, il decreto modifica i due meccanismi di rimborso già previsti in favore degli impianti termoelettrici alimentati a gas, che riducono il costo del combustibile e i cui effetti si riflettono, attraverso offerte più competitive sul mercato all'ingrosso, sulle bollette dei clienti finali.

Con il primo, a decorrere dal 1° gennaio 2027, ulteriori componenti della tariffa di trasporto del gas naturale sono incluse fra gli oneri rimborsati agli impianti termoelettrici alimentati da gas naturale o da gas derivati. Il rimborso è coperto mediante componenti applicate ai prelievi di energia elettrica, secondo le modalità definite dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA).

Il secondo meccanismo prevede un rimborso aggiuntivo ai produttori termoelettrici, di importo definito dall'ARERA, che il decreto limita a un periodo non superiore a diciotto mesi. Il costo del meccanismo è coperto mediante corrispettivi, definiti dall'ARERA, applicati ai soggetti responsabili del bilanciamento in proporzione all'energia elettrica prelevata.

Si stima che, per i consumi del 2027, questo meccanismo produca risparmi sulla bolletta elettrica:

- di circa 280 euro per una piccola impresa artigiana tipo, con consumi di 40 megawattora annui;
- di circa 210.000 euro per una grande impresa del settore alimentare, con consumi di 30.000 megawattora annui;
- di circa 520.000 euro per un'impresa energivora con una quota significativa di autoproduzione e consumi di 40.000 megawattora annui.

Inoltre, anche in attuazione delle norme europee in materia, l'ARERA adotterà linee guida con i criteri per valutare le condotte di trattenimento economico di capacità degli operatori del mercato all'ingrosso e le pratiche abusive, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza del mercato, rafforzare la concorrenza e favorire il trasferimento nei prezzi di offerta della valorizzazione dei costi variabili delle fonti rinnovabili non programmabili, a beneficio dei consumatori finali.

Per il gas naturale, il decreto prevede che l'ARERA definisca le modalità di riduzione, per il 2027, degli oneri di sistema applicati ai clienti finali, nei limiti delle risorse a tal fine destinate.

INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E CASA

Disposizioni urgenti per garantire la continuità di interventi e attività amministrative nel settore delle infrastrutture e dei trasporti nonché di società pubbliche (decreto-legge)

Il provvedimento assicura la continuità del finanziamento delle opere già avviate e il tempestivo utilizzo delle risorse disponibili, per rispettare i cronoprogrammi e dare certezza alle imprese del settore. Di seguito le principali innovazioni.

Finanza di progetto: è aggiornata la disciplina dell'affidamento in concessione mediante finanza di progetto prevista dal Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), rafforzando le garanzie di concorrenza, trasparenza e parità di trattamento. Le proposte, private o sollecitate dall'ente concedente, sono poste a base di procedure competitive aggiudicate secondo il miglior rapporto qualità/prezzo, ed è assicurata la continuità dei procedimenti in corso.

Settore autostradale: per la sicurezza della Tangenziale di Napoli e la gestione delle emergenze nelle aree urbane adiacenti è istituito un presidio dei vigili del fuoco nella località Astroni. Per le autostrade A24 e A25 sono rafforzati i compiti del Commissario straordinario per la messa in sicurezza delle due tratte. Fino al 31 agosto 2027, il Commissario straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera di Genova (ponte Morandi) assume le determinazioni necessarie per lo svincolo di Fontanabuona sull'autostrada A12.

Settore ferroviario e logistica: sono rafforzate le risorse per il completamento degli interventi ferroviari, anche a fronte dell'aumento dei costi dei materiali. Il tratto che completa l'Anello ferroviario di Palermo, fino alla nuova stazione Politeama, diventa infrastruttura ferroviaria nazionale ed è trasferito al gestore della rete. Sono previste inoltre misure per la Ferrovia Circumetnea e per il Consorzio per la Zona agricolo-industriale di Verona.
Settori aeroportuale e portuale: per il 2026, a fronte dell'eccezionale aumento dei costi del carburante, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile può concorrere agli oneri della continuità territoriale aerea della Sardegna. È finanziato un nuovo deposito di gas naturale liquefatto e di Bio-GNL a Bergeggi, nell'area portuale di Vado Ligure, e il porto di Gallipoli entra nella circoscrizione dell'Autorità di sistema portuale competente per Taranto.
Trasporto lacuale e impianti a fune: sono aggiornate le norme sulla gestione governativa della navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como. Il Commissario straordinario per le funivie di Savona, il cui incarico è prorogato fino al 31 dicembre 2027, curerà anche gli interventi sulla stazione funiviaria "San Giuseppe" di Cairo Montenotte.
Laguna di Venezia: è garantita la continuità della gestione e della manutenzione del sistema MOSE. Per tutelare l'ecosistema e il patrimonio della laguna e garantire condizioni uniformi di concorrenza fra i servizi di trasporto non di linea, non vi sono consentiti la locazione di imbarcazioni da diporto con comandante designato dal locatario e il noleggio per itinerario concordato.
Concessioni demaniali: per adeguare l'ordinamento agli orientamenti della Corte di giustizia dell'Unione europea sulla direttiva 2006/123/CE, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un Tavolo di monitoraggio, con la partecipazione di Regioni e Comuni, che definisce i criteri per rilevare la scarsità della risorsa naturale disponibile e ne verifica gli esiti.
Politiche per la casa: gli enti proprietari possono aderire su base volontaria al Fondo del Piano Casa a copertura del rischio di morosità incolpevole, impegnandosi ad alimentarlo. È incrementata per il 2027 la dotazione del Fondo destinato ai genitori separati.
Occupazioni abusive: quando un ente pubblico acquisisce un immobile privato occupato abusivamente, l'acquisizione non può attribuire agli occupanti alcun diritto sull'immobile, neppure per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, compresi associazioni, cooperative ed enti del Terzo settore. La precedente occupazione non può costituire titolo o criterio di priorità per l'assegnazione degli alloggi popolari, e gli atti adottati in violazione dei divieti sono nulli.
Società pubbliche: il decreto interviene su AMCO S.p.a. e su Bancoposta. Per AMCO, società partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze e attiva nel recupero dei crediti deteriorati, è prorogata al 30 marzo 2027 la deroga alle norme di contenimento della spesa previste per i soggetti inclusi nell'elenco ISTAT. Per Bancoposta, il decreto integra l'elenco delle attività con la possibilità di assumere partecipazioni in imprese del settore finanziario e in imprese di assicurazione, di riassicurazione, nonché in imprese di investimento e in società di gestione del risparmio, oltre alla possibilità di assumere partecipazioni in istituti di moneta elettronica. Al contempo, viene espressamente esclusa la possibilità che tra le attività di Bancoposta vi sia la detenzione di partecipazioni di controllo in banche e in intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. Sono introdotte disposizioni che assicurano un adeguato presidio, anche in termini di vigilanza, coordinata dalla Banca d'Italia.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nella seduta 196 di giovedì 5 novembre 2026 ed ha approvato:

CROCE ROSSA ITALIANA
Revisione della disciplina in materia di personale della Croce Rossa Italiana ausiliario delle forze armate, ai sensi dell'articolo 2 della legge 1° aprile 2026, n. 48 (decreto legislativo – esame preliminare)
Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni, del Ministro della difesa Guido Crosetto e del Ministro della salute Orazio Schillaci, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo che, in attuazione della delega di cui all'articolo 2 della legge 1° aprile 2026, n. 48, rivede la disciplina del Corpo militare volontario e del Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa italiana, ausiliari delle Forze armate, contenuta nel Codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66).
Il Corpo delle infermiere volontarie assume la denominazione di Corpo delle crocerossine.
Il testo aggiorna le disposizioni sull'organizzazione e sulle funzioni dei due Corpi. Per l'organizzazione e il funzionamento dei servizi ausiliari delle Forze armate, la Croce Rossa italiana è posta sotto la vigilanza del Ministero della difesa. La vigilanza verifica che i servizi rispondano alle esigenze operative delle Forze armate e che le risorse siano utilizzate correttamente. Le convenzioni con il Ministero della difesa, attraverso le quali i servizi sono finanziati, disciplinano anche la formazione dei soccorritori militari.

Per il Corpo militare volontario, il provvedimento:
- costituisce il ruolo unico del personale, composto esclusivamente da volontari in congedo e suddiviso in personale direttivo (medici, odontoiatri, farmacisti, veterinari, dirigenti infermieri, psicologi, biologi, fisici, chimici e commissari) e personale di assistenza;

- apre l'arruolamento alle socie e ai soci volontari della Croce Rossa italiana, ridefinendone requisiti e procedure;
- rivede la gerarchia dei gradi e prevede che l'Ispettore nazionale, scelto tra i colonnelli del ruolo unico, sia nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della difesa, nell'ambito di una terna indicata dal Presidente nazionale della Croce Rossa italiana. La nomina comporta il conferimento del grado di brigadier generale e ha durata di quattro anni, con possibilità di conferma per non più di una volta consecutivamente;
- adegua la disciplina dello stato giuridico, dell'avanzamento e dei procedimenti disciplinari. Conferma inoltre che il personale chiamato in servizio porta sull'uniforme le stellette a cinque punte, come segno dello stato giuridico di militare.

Per il Corpo delle crocerossine, il testo ridefinisce i compiti: il servizio di assistenza e conforto agli infermi e alle persone vulnerabili in ambito socio-sanitario. Rivede inoltre il corso di formazione per il conseguimento del diploma di crocerossina, della durata massima di due anni, che si svolge presso i comitati della Croce Rossa italiana, gli ospedali civili e militari e gli ambulatori.

ANAC

1. Misure urgenti per assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) (decreto-legge)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro per la pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il testo dispone che il Presidente e i componenti dell'ANAC, nominati con decreti del Presidente della Repubblica 11 settembre 2020, continuino a esercitare le proprie funzioni, limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli indifferibili e urgenti, fino alla nomina del nuovo presidente e dei nuovi componenti dell'Autorità e comunque non oltre 45 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge.

2. Avvio della procedura di nomina del Presidente e dei componenti

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, ha deliberato l'avvio della procedura per la nomina del dottor Trifone Altieri a Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e del generale di divisione Ivano Maccani, del dottor Eugenio Rubolino, dell'avvocato Carmela Margherita Rodà e della professoressa avvocato Maria Rosaria Maugeri a componenti della medesima Autorità. Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l'avvio della procedura di nomina del Presidente è proposto di concerto con il Ministro della giustizia Carlo Nordio e con il Ministro dell'interno Matteo Piantedosi.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nella seduta 195 di mercoledì 28 ottobre 2026.

Tra i provvedimenti approvati si segnalano i seguenti.

DDL BILANCIO 2027

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2027 e bilancio pluriennale per il triennio 2027- 2029 (disegno di legge)

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato il **disegno di legge** relativo al **bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2027** e al **bilancio pluriennale per il triennio 2027-2029**.

Nel complesso, la manovra vale circa **26 miliardi di euro nel 2027 e 27 miliardi nel 2028**.

Le coperture sono state reperite, in prevalenza, attraverso l'attivazione delle clausole, da maggiori entrate derivanti dal settore finanziario, dal settore dei giochi e da quello dell'energia. È stato chiesto anche il contributo dei Ministeri e della Presidenza.

Ø Fisco e lavoro

La manovra estende **l'aliquota IRPEF del 33% ai redditi fino a 55.000 euro** e conferma **l'imposta sostitutiva agevolata del 5%%** sugli incrementi retributivi derivanti dai **rinnovi contrattuali nel settore privato**.

Si introduce, per il 2027, **un'imposta sostitutiva dell'1% sugli incrementi del reddito da lavoro dipendente dei giovani lavoratori**, entro specifici limiti di reddito e di importo.

Si prevede la proroga al 31 dicembre 2027 degli **esoneri contributivi previsti per le assunzioni a tempo indeterminato** di donne, giovani e lavoratori nelle **Zone economiche speciali (ZES).**

È inoltre prevista, per il periodo d'imposta 2027, una **maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni**: il coefficiente sale all'80% per le lavoratrici madri e al 40% per i giovani di età inferiore a 36 anni.

È altresì elevato a **2.000 euro il limite di esenzione dei *fringe benefit*** per i lavoratori con età non superiore a 30 anni.

La soglia per l'accesso al regime forfetario ai fini delle imposte sui redditi passa da 85.000 a 100.000 euro. Ai fini dell'esenzione dall'IVA la soglia resta a 85.000 euro, in attesa dell'autorizzazione dell'Unione europea.

Per il **2027** sono confermate le **detrazioni per le ristrutturazioni edilizie**.

Diventa strutturale l'esenzione dalla tassa automobilistica per i veicoli fino a 80 kW e per i motocicli.

Ø Casa
Per gli affitti a canone concordato, l'aliquota della **cedolare secca scende dal 10% al 5%, e all'1% per i contratti con conduttori fino a 35 anni**. La cedolare secca è inoltre **estesa agli immobili commerciali.**

Ø Famiglia e natalità
Potenziato e reso strutturale il c.d. bonus mamme con almeno due figli e un reddito da lavoro non superiore a 40.000 euro annui, confermando l'ampliamento della platea delle beneficiarie anche alle lavoratrici autonome e a tempo determinato.
È inoltre **istituito il fondo per la natalità**, che assegna ai nuovi nati dal 2027 una **posizione individuale di risparmio**, alimentata da un contributo statale annuo di 100 euro fino alla maggiore età che potrà essere incrementato da eventuali versamenti familiari, attraverso una specifica detrazione fiscale.
• Il **congedo parentale retribuito all'80%,** fruibile entro i sei anni di età del bambino, passa **da tre a quattro mesi**: sale a cinque mesi per il secondo figlio e a sei dal terzo figlio. Per tenere conto delle esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici autonomi, si introduce, per i genitori lavoratori autonomi, un voucher fino a 500 euro mensili, per un massimo di tre mesi, finalizzato alla fruizione di servizi di baby-sitting e educazione dell'infanzia.

Ø Sanità e previdenza
Le risorse del Fondo sanitario nazionale aumentano di 3,4 miliardi di euro e raggiungono i 146,3 miliardi nel 2027.
È introdotto un buono di 300 euro per le persone con più di 75 anni e una pensione fino a 28.000 euro annui, da utilizzare per le spese sanitarie non coperte dal Servizio sanitario nazionale.
Per la previdenza, è istituito un **fondo** di **850 milioni di euro per rafforzare la flessibilità in uscita dal lavoro di chi accede alla pensione con il sistema contributivo**.

Ø Imprese, energia e Mezzogiorno
Viene **rafforzato il credito d'imposta per gli investimenti nella ZES unica**, con risorse pari a **2,4 miliardi di euro nel 2027 e 1,25 miliardi nel 2028**. Previsti inoltre **finanziamenti per il *cloud computing***, misure dedicate ai settori dell'agricoltura, della pesca e del turismo e la proroga al 1° luglio 2027 della sospensione della *plastic tax* e della *sugar tax*.

Ø Investimenti pubblici
La manovra prevede, ingenti risorse, anche ma non solo attraverso la clausola energia a sostegno degli investimenti infrastrutturali, con particolare attenzione al **sistema ferroviario e alla rete stradale nazionale**, con interventi orientati al **potenziamento e alla manutenzione delle infrastrutture, nonché al miglioramento della sicurezza e dell'efficienza dei collegamenti.**
Ulteriori risorse sono destinate alla **realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici**, con particolare riferimento a ospedali, istituti scolastici, università, enti pubblici di ricerca e strutture sportive.

Il testo del DDL, secondo la regola dell'alternanza, è in corso di trasmissione alla Camera dei deputati dove con l'assegnazione ufficiale del provvedimento alla Commissione Bilancio si aprirà la sessione di bilancio, con le consuete audizioni di soggetti istituzionali e parti sociali (ANCE ha già fatto richiesta).

COMMERCIO E TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
Riordino e coordinamento delle disposizioni concernenti la concessione di spazi e aree pubblici di interesse culturale o paesaggistico alle imprese di pubblico esercizio per l'installazione di strutture amovibili funzionali all'attività esercitata, in attuazione dell'articolo 26 della legge 16 dicembre 2024, n. 193, recante legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023 (decreto legislativo – esame preliminare)
Il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo di riordino e coordinamento delle **disposizioni concernenti la concessione di spazi e aree pubblici di interesse culturale o paesaggistico per l'installazione di strutture amovibili (cosiddetti dehors) a servizio delle imprese alberghiere e dei pubblici esercizi**.
Tra le altre cose, il provvedimento:
• disciplina **l'installazione di strutture amovibili esterne** destinate alla somministrazione di alimenti e bevande. Distingue tra strutture che possono configurare anche spazi chiusi (cosiddetti dehors pesanti) ed elementi mobili o semplicemente ancorati al suolo senza opere murarie, come tavolini, sedute, ombrelloni, pedane e paratie frangivento.

- prevede che l'installazione delle strutture amovibili negli spazi aperti urbani di interesse artistico o storico non sia subordinata alle autorizzazioni previste dagli articoli 21, 106, comma 2-bis, e 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42).

L'esenzione non si applica alle aree strettamente prospicienti i siti archeologici o gli altri beni culturali immobili di interesse artistico, storico o archeologico eccezionale, come i monumenti nazionali, gli edifici di interesse religioso di eccezionale valore culturale, le fontane di straordinario rilievo urbano e i complessi scultorei. Restano fermi la disciplina e il titolo autorizzatorio per l'occupazione di suolo pubblico. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto, la Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura individuerà, con appositi elenchi, i beni di valore eccezionale e le aree strettamente prospicienti. In queste aree le autorizzazioni sono rilasciate sulla base di parametri di riferimento. Il **termine per pronunciarsi è di 45 giorni**: trascorso questo termine, **l'assenso si intende acquisito**. Il parere negativo è ammesso solo se non è possibile dettare specifiche prescrizioni di armonizzazione.
• Accordi e intese stabiliscono in anticipo i criteri e le prescrizioni da rispettare: se l'installazione vi si attiene, si considera autorizzata o è sottoposta a **procedura semplificata**.
• Sul piano edilizio, **l'installazione delle strutture amovibili che configurano spazi chiusi è soggetta alla segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) in alternativa al permesso di costruire**. Resta ferma la disciplina vigente degli **interventi di edilizia libera**.
• Entro novanta giorni dalla pubblicazione degli elenchi, dovrà essere presentata **l'istanza di autorizzazione per le strutture amovibili installate in base alla disciplina emergenziale** (articolo 9- ter, comma 5, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137) e che si trovano nelle aree strettamente prospicienti i beni di valore eccezionale. In caso di diniego, le strutture dovranno essere rimosse e i luoghi ripristinati entro sessanta giorni dal 30 giugno 2027. Fino ad allora restano salvi gli effetti del titolo per l'occupazione del suolo pubblico.

ARTIGIANATO
Modifiche alla legge quadro per l'artigianato 8 agosto 1985, n. 443 (decreto legislativo – esame preliminare)
Nella seduta è stato approvato un decreto legislativo che introduce modifiche alla legge 8 agosto 1985, n. 443 (legge-quadro per l'artigianato), in attuazione dell'articolo 15 della legge 11 marzo 2026, n. 34 (legge annuale sulle piccole e medie imprese).
Il provvedimento **aggiorna la disciplina generale del settore** per adeguarla all'evoluzione tecnologica e ai nuovi assetti di mercato. Di seguito le principali innovazioni:
- **Requisiti tecnico-professionali**: o per le attività che richiedono una peculiare preparazione, i requisiti possono essere posseduti dall'imprenditore artigiano o da un collaboratore che assume la qualifica di responsabile tecnico.
- Assetti societari: o per le imprese artigiane costituite in forma di società, escluse le società per azioni e in accomandita per azioni, **la qualifica artigiana dipende dal capitale e non più dal numero dei soci**. La maggioranza del capitale deve essere detenuta da soci che svolgono in misura prevalente il proprio lavoro nel processo produttivo, e nell'impresa il lavoro deve avere funzione preminente sul capitale.
- Unità locali: o l'impresa artigiana può avvalersi di non più di tre unità locali artigiane, anche al di fuori della circoscrizione della Camera di commercio in cui ha sede. Le unità locali servono a fasi del processo produttivo o ad attività amministrative e di gestione, purché ne siano assicurate la direzione e la gestione da parte dell'imprenditore artigiano, anche con il supporto degli strumenti digitali.
- Consorzi e aggregazioni: o per individuare le piccole e medie imprese che possono partecipare ai consorzi e alle società consortili si fa riferimento alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE
- Semplificazione:
  o la dichiarazione per l'iscrizione all'albo delle imprese artigiane, così come le variazioni e la cessazione dell'attività, si presentano mediante la comunicazione unica per la nascita dell'impresa.
  o le regioni e le province autonome, sentite le associazioni datoriali dell'artigianato più rappresentative, possono definire le modalità per riconoscere la figura del maestro artigiano o di mestiere e la bottega-scuola, anche nell'ambito della bilateralità prevista dalla contrattazione collettiva.
  o è istituita presso il Ministero delle imprese e del Made in Italy la Commissione consultiva per l'artigianato, che esprime pareri sulla politica di programma nazionale per il settore e sull'aggiornamento dell'elenco delle attività artigiane.

ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante nuovo Codice della strada
(Atto n. 448)

Termine espressione parere il 12 gennaio 2027

È all'esame delle Commissioni Trasporti della Camera e Ambiente del Senato, per il parere al Governo, lo Schema di decreto legislativo recante nuovo Codice della strada.
Al Senato in particolare è stato avviato l'esame il 27 ottobre scorso ed è stato deliberato un ciclo auditivo (l'**ANCE** sta valutando l'invio di una propria memoria).
Alla Camera l'esame è stato avviato il 5 novembre scorso con la sola illustrazione dei contenuti.
Il provvedimento dà attuazione alla delega conferita al Governo dall'art. 35 della L. 177/2024 che ha apportato numerose modifiche al codice della strada del 1992 e delegato il Governo a rivedere e riordinare la legislazione vigente concernente la disciplina della motorizzazione e della circolazione stradale, anche mediante **la redazione di un nuovo codice**.
È previsto che il nuovo codice entri in vigore **il 1° aprile 2027**, che entro 90 giorni da tale data venga adeguato ovvero integralmente sostituito il regolamento di esecuzione e di attuazione vigente e che **le disposizioni del nuovo codice acquistino efficacia il 1° gennaio 2028** e comunque non prima che siano trascorsi 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento che adegua o riscrive il suddetto regolamento di esecuzione e di attuazione. Per l'approfondimento delle norme del testo si vedano i Dossier dei Servizi Studi di Camera e Senato:
Dossier - n. 792/Vol. 1 (PDF)
Nuovo codice della strada - Atto del Governo n. 448. Vol. I (Articoli 1-158)
Dossier - n. 792/Vol. 2 (PDF)
Nuovo codice della strada - Atto del Governo n. 448. Volume II (Articoli 159-293)
L'esame dello Schema prosegue questa settimana alla Camera con un ciclo auditivo (17 e 18 novembre).

CONFERENZE STATO – REGIONI E UNIFICATA



Lavori delle Conferenze Stato-Regioni e Unificata al 23 novembre 2026

REPORT Conferenza Stato-Regioni - **Seduta ordinaria del 12 novembre 2026**

La Conferenza Stato-Regioni ha esaminato il seguente ordine del giorno, con gli esiti indicati:

Approvazione dei report e dei verbali delle sedute del 22 ottobre 2026 e del 27 ottobre 2026.
Intesa, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 7 gennaio 2026, n. 1, sulle disposizioni dello schema di decreto legislativo, concernente la riorganizzazione e il riordino delle funzioni della Corte dei conti, che attuano i principi e criteri direttivi di cui alle lettere a) e c) del comma 2 del medesimo articolo.

MANCATA INTESA

Posizione della Conferenza delle Regioni

Intesa, ai sensi dell'articolo 53, comma 3, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, recante il riparto delle risorse destinate al funzionamento degli uffici del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), nonché all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 4, comma 2 del decreto ministeriale 15 settembre 2020 – Annualità 2026.
INTESA SANCITA

Posizione della Conferenza delle Regioni

Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge 28 giugno 2016, n. 132, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro della salute, concernente i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali "LEPTA", i relativi criteri di finanziamento e il Catalogo dei servizi.
RINVIO

Intesa, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 15 luglio 2022, n. 99, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito recante "Disposizioni in merito alle linee generali di indirizzo dei piani triennali di programmazione delle attività formative degli ITS Academy adottati dalle regioni", di cui all'articolo 10, comma 2, lettera a), della medesima legge.
INTESA SANCITA

Intesa, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, della legge 12 settembre 2025, n. 131, sullo schema di decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, concernente l'individuazione dei servizi ecosistemici e ambientali benefici per l'ambiente e il clima. Id Monitor 6415.
INTESA SANCITA

Parere, ai sensi dell'articolo 39-bis, comma 1, del "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione

internazionale, recante determinazione del contingente triennale 2026/2028 per l'ingresso di cittadini stranieri per la partecipazione a corsi di formazione professionali e tirocini.
PARERE RESO

Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla conversione in legge del decreto-legge 17 settembre 2026, n. 162, recante "Disposizioni urgenti per il sostegno economico e il contenimento degli effetti derivanti dal perdurante aumento del costo dei carburanti, nonché in materia fiscale".
PARERE NON RESO

Posizione della Conferenza delle Regioni

Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, per la sostituzione, di un esperto regionale in seno al Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44.
DESIGNAZIONE ACQUISITA

Posizione della Conferenza delle Regioni

Informativa, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul risultato dell'applicazione dei criteri di valutazione e dei punteggi di cui all'intesa del 23 ottobre 2025 (Rep. atti n. 177/CSR) inerenti alle proposte di intervento presentate dagli enti competenti ai fini di un eventuale finanziamento, relative alle ferrovie regionali adibite al trasporto pubblico regionale.
INFORMATIVA RESA

Posizione della Conferenza delle Regioni

Parere, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge costituzionale recante "Modifiche dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia".
PARERE RESO

Si rendono disponibili i link alla documentazione della **seduta del 12 novembre 2026**
Report Conferenza Stato-Regioni del 12 novembre 2026
Odg Conferenza Stato-Regioni del 12 novembre 2026
Integrazione Odg Conferenza Stato-Regioni del 12 novembre 2026
Atti della seduta del 12 novembre 2026
Convocazione e o.d.g. della seduta del 12 novembre 2026

Conferenza Unificata
Seduta ordinaria del 12 novembre 2026

La **Conferenza Unificata**, presieduta dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, Calderoli, ha esaminato il seguente ordine del giorno, con gli esiti indicati:

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 9 agosto 2023, n. 111, sullo schema di decreto legislativo concernente interventi di coordinamento e correttivi di disposizioni emanate in attuazione della delega fiscale.
INTESA SANCITA

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano ed enti locali, concernente la ripartizione, per gli anni 2027, 2028 e 2029, del «Fondo per le politiche giovanili» di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.
INTESA SANCITA

Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'interno, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della giustizia, di riparto delle risorse del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, per gli anni 2025 e 2026, destinate ai 15 comuni "riservatari", di cui all'articolo 1 della legge 28 agosto 1997, n. 285.

INTESA SANCITA

Parere, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 7 gennaio 2026, n. 1, sullo schema di decreto legislativo recante riorganizzazione e riordino delle funzioni della Corte dei Conti.
PARERE RESO
Posizione della Conferenza delle Regioni

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla conversione in legge del decreto-legge 16 ottobre 2026, n. 185, recante "Misure urgenti a sostegno dei lavoratori dell'ex ILVA e dell'indotto e per il rilancio industriale del territorio".
RINVIO

Parere, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica concernente l'approvazione dell'aggiornamento – ai sensi dell''articolo 7, comma 2, del medesimo decreto legislativo – dei programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine.
PARERE RESO

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla conversione in legge del decreto-legge 8 ottobre 2026, n. 177, recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle istruttorie ambientali, la gestione di problemi climatici, l'economia circolare e le bonifiche."
RINVIO

Posizione dell'ANCI

Si rendono disponibili i link alla documentazione della **seduta del 12 novembre 2026**
Odg Conferenza Unificata del 12 novembre 2026
Report Conferenza Unificata del 12 novembre 2026
Atti della seduta del 12 novembre 2026
Convocazione e O.d.G della seduta del 12 novembre 2026

PROGETTI DI ATTI DELL'UNIONE EUROPEA



Progetti di Atti dell'Unione Europea al 20 novembre 2026

Proposta di Regolamento del del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli appalti pubblici e alle concessioni *"Public Procurement Act"* (COM(2026) 590)

Le Commissioni Politiche dell'Unione europea di Camera e Senato effettueranno l'esame per i profili di verifica della conformità ai principi di sussidiarietà e proporzionalità, della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli appalti pubblici e alle concessioni (Regolamento sugli appalti pubblici)), (COM(2026) 590). La proposta di regolamento UE è assegnata, per i profili di merito, anche alle Commissione Ambiente di entrambi i rami che dovrebbero avviarne l'esame a breve.
L'**ANCE** ha richiesto di partecipare alle audizioni, che hanno avuto luogo lo scorso 18 novembre 2026.
Sul tema l'Associazione ha evidenziato la netta contrarietà alla scelta dello strumento legislativo del regolamento, potenzialmente foriero di un quadro normativo eccessivamente rigido, in luogo della direttiva, che come affermato anche dal Ministro per gli Affari europei, rappresenta l'unico mezzo in grado di mantenere **l'equilibrio necessario tra un quadro europeo comune e forte e la flessibilità indispensabile** per tenere conto delle specificità dei diversi ordinamenti nazionali.
La proposta nelle sue finalità è diretta a semplificare il quadro normativo dell'UE in materia di **appalti pubblici – prevedendo tra l'altro un'unica piattaforma per tutti gli appalti nell'UE - e abroga** i seguenti atti normativi UE:
-la Direttiva 2014/23/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione
-la Direttiva 2014/24/UE, sugli appalti pubblici
-la Direttiva 2014/25/UE, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali.

Resoconto della seduta n. 387 del 4 novembre 2026.

Si rende disponibile il Documento ANCE per l'audizione e il link alla WebTV della Camera dei Deputati.

Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'Agenzia dell'Unione europea per i servizi spaziali e che modifica il regolamento (UE) 2021/696 (COM-2026-0152)

L'atto istitutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale (EUSPA) ("Agenzia") è il regolamento (UE) 2021/696. Il titolo IX stabilisce le finalità, lo statuto, i compiti e le responsabilità che impongono all'Agenzia di contribuire all'attuazione delle componenti del programma spaziale stabilite per il periodo 2021-2027.
Resoconto della seduta n. 387 del 4 novembre 2026.

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio Misure negli Stati membri a salvaguardia della disponibilità di alloggi e della loro accessibilità economica (*Affordable Housing Act)* (COM(2026) 599)

Le Commissioni Politiche dell'Unione europea di Camera e Senato hanno concluso l'esame per i profili di verifica della conformità al principio di sussidiarietà della proposta di regolamento che istituisce un quadro per misure negli Stati membri a salvaguardia della disponibilità di alloggi e della loro accessibilità economica *"Affordable Housing Act"* (COM (2026)599), approvando due pareri in cui giudicano la proposta non pienamente conforme ai principi di sussidiarietà e proporzionalità. In entrambi i documenti approvati numerosi passaggi vanno nel senso indicato da ANCE in audizione.
Documento approvato Camera
Risoluzione approvata Senato